

Disagio giovanile e dipendenze L'impegno di San Patrignano

Incontro di sensibilizzazione a Poggiridenti voluto dal Comune
Gioco d'azzardo, alcol e droghe le piaghe sempre più da affrontare

Poggiridenti

CLARA CASTOLDI

Serata di sensibilizzazione quella che si è tenuta a Poggiridenti per organizzazione del Comune con la partecipazione di un centinaio di persone.

Si è parlato di disagio giovanile e, in particolare, della dipendenza da droga assieme agli Amici di San Patrignano di Sondrio.

«Gioco d'azzardo, alcol e droghe creano delle dipendenze che stanno sempre più crescendo sul nostro territorio valtellinese - ha detto l'assessore all'Istruzione, cultura e attività socio-assistenziali, **Francesca Nesa** - Come amministrazione abbiamo voluto dare un segnale di presenza e di partecipazione ai problemi, offrendo alle famiglie l'opportunità di conoscere anche chi può dare a loro un aiuto».

L'iniziativa

L'idea della serata è venuta dal consigliere **Sonia Mottolini** che ha invitato **Marisa Pozzoni** e **Guido Fornera** degli Amici di San Patrignano, volontari che prestano il proprio sostegno in maniera del tutto gratuita e, prima ancora, genitori che hanno affrontato questa delicata tematica.

Nel corso della serata sono



Tante persone all'incontro con gli operatori dell'associazione Amici di San Patrignano

stati presentati due video, uno sui ragazzi di San Patrignano e uno sugli effetti che la droga provoca sia al corpo che al cervello.

Molto attente le famiglie presenti, forse quelle che meno sentono questo problema, ma che possono fare da volano nella diffusione delle informazioni.

Testimonianza

«La nostra associazione, attiva dal 2009 - spiega Pozzoni - promuove due volte a settimana,

il martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30 negli spazi dell'oratorio Sacro Cuore di Sondrio, incontri con famiglie e genitori con ragazzi inseriti nelle comunità o ragazzi che si stanno preparando per raggiungerle».

Disponibilità

«Tengo a precisare che chiunque avesse bisogno può contattarci e noi faremo un incontro individuale e privato».

«Dopodiché c'è l'inserimento nelle serate e, dopo due mesi

di lavoro con me, c'è l'ingresso in comunità. Gli incontri alla settimana sono due, ma al mio numero di cellulare si può telefonare a qualsiasi ora del giorno. Io sono disponibile».

Pozzoni tiene a sfatare anche i dubbi sulla non gratuità del servizio. «Noi siamo volontari e dunque operiamo gratuitamente come è gratuita anche la comunità. È importante che la gente lo sappia», conclude. Per informazioni 335-6481274, aspsondrio@sanpatrignano.org. ■